

Il 9, 10 e 11 gennaio 2015 **Mariano Rigillo** al Teatro Mercadante con
Il mio cuore è nel Sud
ballata in versi e prosa di **Giuseppe Patroni Griffi**
con le musiche originali di **Bruno Maderna** eseguite
dall'**Orchestra del Teatro di San Carlo** diretta da **Maurizio Agostini**

Venerdì 9 alle 21.00, sabato 10 alle 19.00 e domenica 11 gennaio alle 18.00, al Teatro Mercadante andrà in scena **Il mio cuore è nel Sud**, con la regia di **Mariano Rigillo**, che ne è anche interprete insieme a Anna Teresa Rossini, Ruben Rigillo, Silvia Siravo, Antonio Izzo, con l'Orchestra del Teatro di San Carlo diretta da Maurizio Agostini, e le voci soliste Elsa Ascione e Antonella Cozzolino.

Lo spettacolo, qui al suo debutto, è il secondo appuntamento con il progetto **Storie naturali e strafottenti**: dalle opere di Giuseppe Patroni Griffi, che lo Stabile dedica questa Stagione al grande scrittore, drammaturgo, sceneggiatore e regista napoletano nel decennale della scomparsa. Le scene sono di Luigi Ferrigno, i costumi di Zaira de Vincentiis, il disegno luci di Gigi Saccomandi. La produzione è del Teatro Stabile di Napoli e Teatro di San Carlo.

Radiodramma in versi e prosa di Patroni Griffi con musiche originali di Bruno Maderna, trasmesso dalla Rai nel marzo del 1950, vincitore nello stesso anno del premio *Il microfono d'argento*, **Il mio cuore è nel Sud** è ambientato in una immaginaria città del sud, povera, degradata e popolata di vite disperate. In questo contesto si consuma la vicenda di una giovane madre che, attratta dal *canto* misterioso e incessante di un uomo, proveniente dalle finestre di un carcere, precipita in un profondo smarrimento, emotivo e sentimentale, che la condurrà alla follia.

“...Ora, un nostro giovane scrittore, intelligente funzionario del nostro Ufficio Prosa, mi traccia brevemente un soggetto per cui chiede una musica d'un clima assai particolare in quanto presuppone l'uso d'un complesso jazzistico e, probabilmente, di espressioni jazzistiche in un clima d'arte necessariamente discosto da quello comune ad una musica di jazz. Penso che tu potresti ricavarne un problema sonoro di linguaggio e di timbro; e potresti farlo con la perizia che ti è particolare in quanto tu sei musicista di ricerca e non hai né limiti né esclusioni...”

«Questo – scrive Mariano Rigillo nelle note allo spettacolo – è un brano della lettera inviata da Alessandro Piovesan, lungimirante dirigente Rai degli anni '50, al M° Bruno Maderna il 15 febbraio 1949, in cui, esponendo l'interesse per la creazione di un nuovo genere radiofonico e, anticipando gli aspetti salienti del lavoro di Patroni Griffi, fa anche riferimento alle caratteristiche che avrebbe dovuto presentare la composizione musicale. Il lavoro riflette le tendenze e le discussioni che animavano il panorama culturale italiano nell'immediato dopoguerra. Dal punto di vista drammatico il testo evidenzia l'interesse verso la dimensione sociale del racconto e gli strati più emarginati della società. Lo sguardo dell'autore sul dramma che si compie evita la compassione e l'identificazione dei personaggi e mostra tracce di una concezione straniante del racconto, trascurando i moti interiori della psiche, mettendo invece in risalto le implicazioni sociali della patologia mentale».

Sergio Marra

Teatro Mercadante | Napoli, Piazza Municipio

Info: tel. 081.5524214 | e-mail: info@teatrostabilenapoli.it | www.teatrostabilenapoli.it

Biglietteria: tel. 081.5513396 | e-mail: biglietteria@teatrostabilenapoli.it